

giero di superficie. I cannoni antisiluranti sono sistemati sui ponti scoperti, in punti che concedano ad essi, per quanto è possibile, degli ampi ed ininterrotti settori di tiro. La nostra Marina usa come cannoni antisiluranti anche i cannoni antiaerei.

**Cannone lanciabombe.** — Il cannone destinato al tiro contro i sommergibili immersi. (Vedi « lanciabombe » e « Tiro contro i sommergibili »).

**Cannone lanciasagole.** — Vedi « Lanciasagole ».

**Cannone da sbarco.** — Cannone di piccolo calibro (da 76 m/m nella Marina Italiana) incavalcato su affusto trainabile da uomini, di tipo simile agli affusti dell'Artiglieria da Montagna.

**CANNONIERA.** — Piccola nave da guerra, armata di pochi cannoni di piccolo e medio calibro, destinata alla difesa delle coste. Prendono pure questo nome quelle navi da guerra leggiera e poco armate, ma aventi le qualità marine necessarie per la navigazione in mare largo e, nello stesso tempo, una facile manovrabilità e poca immersione per poter risalire fiumi e canali navigabili. Sono perciò destinate a rappresentare la Nazione dovunque, e proteggere i connazionali all'estero.

Chiamasi **cannoniera** ciascuna delle aperture rettangolari praticate nei fianchi delle navi da guerra che hanno dei cannoni sul ponte di batteria. Da tali aperture sporgono le volate di quei cannoni, e perciò esse devono essere tanto larghe da permettere ai pezzi un ampio movimento angolare.

**CANNONIERE.** — Nella Marina da guerra si designano con questo nome i militari destinati al servizio delle artiglierie navali e dei loro accessori. Essi sono addestrati con un corso teorico-pratico nella Scuola Cannonieri e con continui esercizi di puntamento e tiro sulle navi.

Il distintivo della categoria è costituito da due cannoni incrociati. La categoria è suddivisa in varie specialità:

**Cannonieri armaroli.** — Il cui distintivo consiste in due cannoni incrociati su d'un martello. Vedi « armarolo ».

**Cannonieri puntatori scelti.** — Il cui distintivo consiste in due cannoni incrociati su d'una granata in fiamme.

**Cannonieri telemetrismi.** — I cannonieri specializzati nell'uso dei « telemetri a coincidenza », che portano come distintivo la lettera **T** sovrapposta ai due cannoni incrociati.

**Cannonieri stereo-telemetrismi.** — I cannonieri specializzati nell'uso dei « telemetri stereoscopici », che portano come distintivo le lettere **S. T.** al di sopra dei due cannoni incrociati.

**Cannonieri addetti alle Stazioni di direzione del tiro.** — che portano come distintivo, al disopra dei due cannoni incrociati, le lettere **S. T. D.**

I sottufficiali cannonieri che abbiano i requisiti necessari, possono esser promossi Ufficiali del Corpo Reali Equipaggi della Categoria Cannonieri.

**CANÒA.** — Il nome dei battelli di alcuni popoli primitivi, che, come le piroghe, sono fatti d'un sol tronco d'albero vuotato. La marina da diporto dà lo stesso nome ad un battello di circa cinque metri di lunghezza, leggiero e maneggevole ed avente buone qualità marine (scafo perfettamente stagno, prua e poppa pontate). — Ha un albero con vela di taglio ed un fiocco.

**CANOTTAGGIO.** — Parola d'origine francese (da **canot**, che significa imbarcazione o palischermo) con cui, nella Marina da diporto, si designa l'esercizio della voga. Ormai si deve tollerare perchè d'uso internazionale.

**CANOTTIERE.** — Nella marina da diporto, ciascuno di coloro che si dedicano all'esercizio della voga, ed alle regate con speciali imbarcazioni.

**CANOTTO.** — Dal francese **canot**, voce generica che designa le imbarcazioni a remi, a vela od a motore. Non è usata nella Marina Italiana, e quindi non si deve adoperare parlando italiano. Le